IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

E

LA REGIONE LAZIO

VISTO l'articolo 78, comma 2, lettera d), della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che consente al Ministero del Lavoro di trasferire alle Regioni le risorse del Fondo per l'occupazione, "*destinate alle attività socialmente utili e non impegnate per il pagamento di assegni, per misure aggiuntive di stabilizzazione e di politica attiva del lavoro e per il sostegno delle situazioni di maggiore difficoltà*";

VISTO l'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, che istituisce nello stato di previsione del Ministero del Lavoro il "*Fondo sociale per occupazione e formazione*", disponendo che vi affluiscano, tra le altre, le risorse del Fondo per l'occupazione di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236;

VISTO il Protocollo d'Intesa del 13 febbraio 2023 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio con cui quest'ultima si è impegnata a rinnovare nel biennio 2023 – 2024 le iniziative finalizzate all'azzeramento della platea dei lavoratori socialmente utili provenienti dal bacino di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81, proseguendo e completando entro il 2024 il percorso intrapreso negli scorsi anni e specialmente dal 2014 in tal senso, assumendosi l'onere del totale finanziamento delle stesse, e si è impegnata, inoltre, ad assicurare – nelle more – ai medesimi lavoratori, l'erogazione dell'assegno per attività socialmente utili e dell'assegno per il nucleo familiare nella misura di almeno il 60% della spesa complessivamente necessaria mentre, d'altra parte, il Ministero si è impegnato, esclusivamente e nella misura massima del 40%, al cofinanziamento della spesa per tali assegni;

VISTO in particolare l'articolo 2 del suddetto Protocollo che rinvia ad un successivo atto tra le parti la disciplina delle modalità di attuazione anche con riferimento alla determinazione delle risorse finanziarie necessarie;

VISTA la nota dell'INPS prot. n. 0038.07/02/2023.0003519 del 7 febbraio 2023, trasmessa in pari data con PEC prot. n. INPS.0038.07/02/2023.0003524 per la quale, nel 2023, l'importo dell'assegno mensile *pro-capite* per attività socialmente utili (ASU) è fissato in euro 656,44 e quello dell'assegno annuo *pro-capite* al nucleo familiare (ANF) nella Regione Lazio è stimato in euro 70,00;

VISTA la nota prot. n. 1388 del 28 febbraio 2023, con cui Anpal Servizi spa ha comunicato che, nella Regione Lazio, alla data del 31 dicembre 2022, la platea dei lavoratori socialmente utili provenienti dal bacino di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81 comprende n. 74 unità;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 62 del 7 febbraio 2023 con la quale la Regione Lazio si è impegnata, tra l'altro, a rinnovare nel biennio 2023 – 2024 le iniziative finalizzate al definitivo azzeramento della platea dei lavoratori socialmente utili provenienti dal bacino di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81, proseguendo e completando entro il 2024 il percorso intrapreso negli anni scorsi, atteso che non si è riusciti ad azzerare il bacino, pur avendo espletato le attività necessarie;

VISTA la nota prot. n. 242662 del 3 marzo 2023 con la quale la Regione Lazio, nel relazionare in merito alle iniziative intraprese per lo svuotamento del bacino regionale LSU nel biennio 2021-2022, ha comunicato che il numero effettivo dei lavoratori socialmente utili provenienti dal bacino di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81 è pari a 71 unità, in considerazione del fatto che sono intervenute n. 3 cessazioni;

RITENUTO necessario dare attuazione al predetto Protocollo d'Intesa del 13 febbraio 2023 - tenuto conto degli esiti delle azioni attuate e di quelle in corso di svolgimento finalizzate all'azzeramento della platea LSU nel Lazio - per l'annualità 2023, esclusivamente per il pagamento degli assegni per attività socialmente utili e per il nucleo familiare a favore dei lavoratori indicati al precedente capoverso, nella misura massima del 40% della spesa complessiva preventivata a tal fine ed a fronte dell'impegno della Regione di provvedere per almeno il restante 60%;

RITENUTO inoltre di dover provvedere, all'esito dei controlli sul presente decreto, con atto separato, alla determinazione del totale dei costi di gestione dell'INPS per l'erogazione degli assegni ai lavoratori socialmente utili aventi diritto e delle quote a carico di ognuna delle parti nelle percentuali suindicate imputando le risorse statali al pertinente capitolo di bilancio del Ministero nel corrente esercizio finanziario,

CONVENGONO

Articolo 1

Per quanto esposto nelle premesse - che qui si richiamano integralmente - in via straordinaria alla Regione Lazio, sono assegnate risorse per euro 225.702,75 (duecentoventicinquemilasettecentodue/75) del Fondo Sociale per Occupazione e Formazione, in attuazione, per l'annualità 2023, del Protocollo d'Intesa del 13 febbraio 2023 tra le stesse parti.

In particolare, detta somma costituisce il 40% della spesa annuale per il pagamento degli assegni socialmente utili ed al nucleo familiare prevista a favore di n. 71 lavoratori provenienti dal bacino, di pertinenza regionale, di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81 a fronte dell'impegno della Regione di provvedere per almeno il restante 60% - attraverso l'erogazione delle somme dovute in via diretta e anticipata all'INPS - nelle more dell'attuazione delle iniziative, dalla stessa Regione interamente finanziate, dirette all'azzeramento della platea dei suindicati lavoratori, come specificato nel seguente prospetto

Nr. LSU anno 2023	ASU quota 40% MLPS	Stima ANF quota 40% MLPS	Totale ASU/ANF quota 40% MLPS
71	€ 223.714,75	€ 1.988,00	**€ 225.702,75**
	ASU quota 60% LAZIO	Stima ANF quota 60% LAZIO	**Totale ASU/ANF quota 60% LAZIO**
	€ 335.572,13	€ 2.982,00	**€ 338.554,13**
	TOTALE ASU	TOTALE ANF	**TOTALE ASU/ANF**
	€ 559.286,88	€ 4.970,00	**€ 564.256,88**

Articolo 2

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - all'esito dei controlli degli organi competenti sul presente decreto - si impegna a determinare con atto separato il totale dei costi di gestione dell'INPS per l'erogazione degli assegni ai lavoratori socialmente utili aventi diritto e le quote a carico di ognuna delle parti nelle percentuali suindicate imputando le risorse statali al pertinente capitolo di bilancio del Ministero nel corrente esercizio finanziario.

La Regione Lazio, attraverso apposita convenzione, come stabilito dall'articolo 1, si impegna a trasferire direttamente all'INPS la quota parte complessiva di competenza.

Articolo 3

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali si avvale di Anpal Servizi spa nell'attività di monitoraggio dei lavoratori socialmente utili del Lazio anche al fine di seguire l'andamento della spesa e le azioni di azzeramento del relativo bacino realizzate dalla Regione.

Allo scopo Anpal Servizi spa utilizza un Sistema, basato su tecnologia *Internet*, per la gestione dei dati e l'inserimento delle informazioni concernenti i lavoratori utilizzati nelle attività socialmente utili presso i singoli enti attuatori (elenco nominativo, codice fiscale, etc. dei soggetti aventi titolo all'assegno per prestazioni di attività socialmente utili e relative variazioni mensili).

La Regione Lazio si impegna a far sottoscrivere nelle proprie convenzioni con gli enti attuatori l'utilizzo, da parte di questi ultimi, del servizio di monitoraggio *web* e a mettere in atto le misure necessarie per il suo compimento, avvalendosi del supporto di Anpal Servizi spa cui si impegna, altresì, a comunicare l'elenco degli enti autorizzati alla prosecuzione di dette attività oltre all'elenco dei lavoratori socialmente utili per cui sono stati concessi incentivi regionali diretti all'azzeramento della relativa platea e per i quali, di conseguenza, deve registrarsi la fuoriuscita nel Sistema informatico di monitoraggio.

L'INPS utilizza le informazioni inserite in tale Sistema, per i pagamenti degli assegni ai lavoratori socialmente utili aventi diritto.

Articolo 4

Al fine di pervenire, entro il 31 dicembre 2024, all'azzeramento della platea dei lavoratori socialmente utili provenienti dal bacino di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81, la Regione Lazio si impegna ad attuare tutte le azioni necessarie in tal senso aggiornando il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sugli esiti delle stesse con periodicità semestrale, a decorrere dal 30 giugno 2023.

L'efficacia della presente convenzione è subordinata all'esito positivo dei controlli da parte degli organi competenti.

Letto, confermato, sottoscritto digitalmente



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Firmato digitalmente da: DE LUCA AGNESE
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Dirigente Generale degli Ammortizzatori Sociali
Dott.ssa Agnese De Luca

Per la Regione
Direzione Regionale Lavoro
Avv. Elisabetta Longo

LONGO ELISABETTA MARIA RITA
2023.03.17 15:08:52
CN=LONGO ELISABETTA MARIA RITA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.